



Collezione: "Imparo la mia religione"

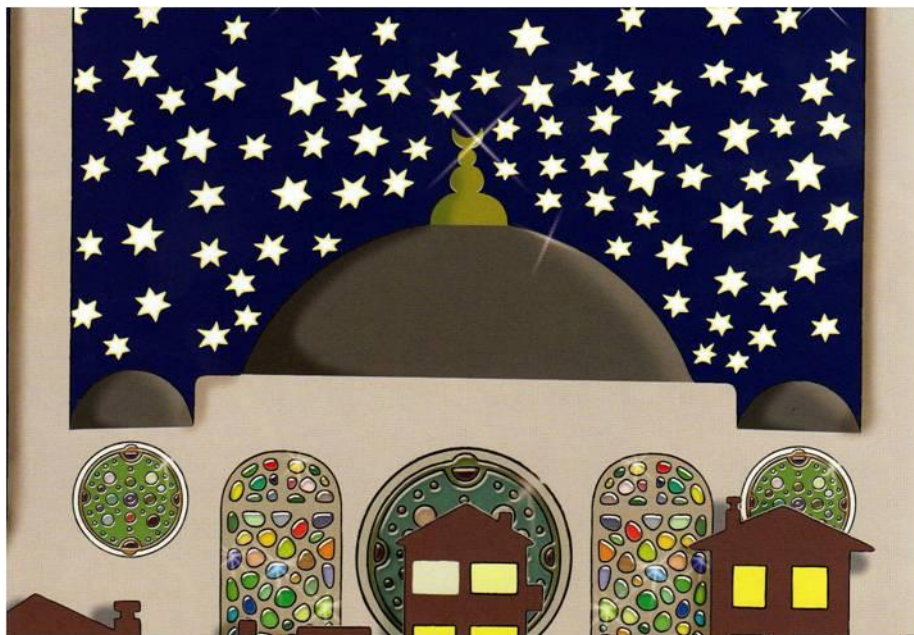
IL MIO PRIMO RAMADAN



dai 5 anni

***CHE TU SIA IL BENVENUTO,
RAMADAN!***

RAMADAN MUBARAK!



Che tu sia il benvenuto, Ramadan! Benvenuto!

***Tu sei il mese della luce, e quando giungi
i musulmani sono davvero felici.***

Delle buone novelle giungono dal paradiso.



Assalamu 'alaykum amici miei,

Mi chiamo Fatima. I miei genitori mi hanno dato il nome della figlia preferita del Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui). Era la più gentile delle bambine. I miei genitori sperano davvero che le somiglierò quando sarò grande.

Oggi, digiuno. Gli anni scorsi, digiunavo soltanto qualche giorno, ma quest'anno digiunerò tutto il mese di Ramadan inshallah! Ti immagini? Spero di farcela e di essere abbastanza forte!



Mamma e papà sono molto fieri di me. La mamma mi ha spiegato cos'è il Ramadan. È veramente importante per noi Musulmani.

Ho un po' di tempo, prima dell'ora di mangiare, dunque lo spiegherò anche a te. Così, magari potremo digiunare insieme!





Tu ed io, siamo Musulmani. Abbiamo cinque pilastri nella nostra religione.

Il primo pilastro, consiste nel credere in Allah e nel Suo Profeta Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui). Bisogna dunque dire:

Ash-hadu an lâ ilâha illa Allah

Wa ash-hadu anna Muhammadan Rasul Allah

Il secondo pilastro, consiste nel fare la preghiera, la Salât, cinque volte al giorno. Tu la fai? A me piace molto farla col mio papà.

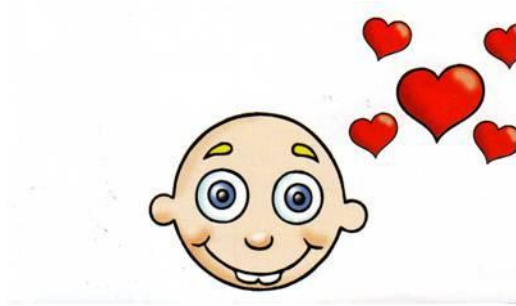
Il terzo pilastro, è la Zakât. Significa che, se si hanno delle ricchezze, bisogna donarne un po' ai poveri.

Ci sono altri due pilastri: ogni anno bisogna digiunare il mese di Ramadan, e infine bisogna andare in Pellegrinaggio alla Mecca quando se ne ha la possibilità. È molto lontano! Ma un giorno, inshallah, ci andrò anch'io!



Non ho ancora abbastanza soldi per pagare la Zakât, e non posso nemmeno andare alla Mecca, a visitare la Ka'bah, la Casa di Allah, ma mi restano gli altri tre pilastri: credo in Allah e nel Suo Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam), faccio la preghiera, infine digiunerò per la prima volta tutto il mese di Ramadan.

Sono veramente felice. Significa che sto diventando grande. E so che, qualche volta, quando non ci sarà scuola l'indomani, potrò andare alla moschea con la mamma.



Ci pensi? Durante il Ramadan, tutti i Musulmani del mondo smettono di mangiare e di bere per tutta la giornata, dall'alba al tramonto. Sono tante persone tutte insieme! Significa che, mentre io digiuno, ci sono altri bambini che fanno la stessa cosa in Africa, in Cina o in America.



Anche se viviamo in luoghi diversi, so che i Musulmani di tutto il mondo fanno quel che sto facendo io. Allah deve esserne contento!





Quando digiuno, ciò mi insegna a diventare una bambina più gentile e più tranquilla. Spesso, papà mi dice che sono impaziente. Quando voglio qualcosa, vorrei averla immediatamente. E se devo aspettare troppo, ciò mi mette di cattivo umore.



Papà mi ha detto che, quando si digiuna, si impara ad essere pazienti. Vuol dire che si aspetta più facilmente, senza innervosirsi. La prova è che, quando ho fame, aspetto il tramonto, come tutti quanti.

Dunque, come vedi, anch'io imparo ad essere paziente.



Di solito, per venire a tavola, la mamma deve chiamarmi più volte, perché preferisco giocare. Ma durante il mese di Ramadan, quando digiuno, la mamma non ha nemmeno bisogno di chiamarmi. L'aiuto perfino ad apparecchiare, perché ho troppa fame. Mi rendo conto che il mio piccolo corpo ha bisogno di mangiare e di bere.

E quando vedo il cibo, i frutti deliziosi, le verdure appetitose, mi rendo conto di tutto ciò che Allah mi ha donato.

Il mese di Ramadan mi ricorda i favori del mio Signore, e questo mi spinge a ringraziarlo e a dire "alhamdulillah!".

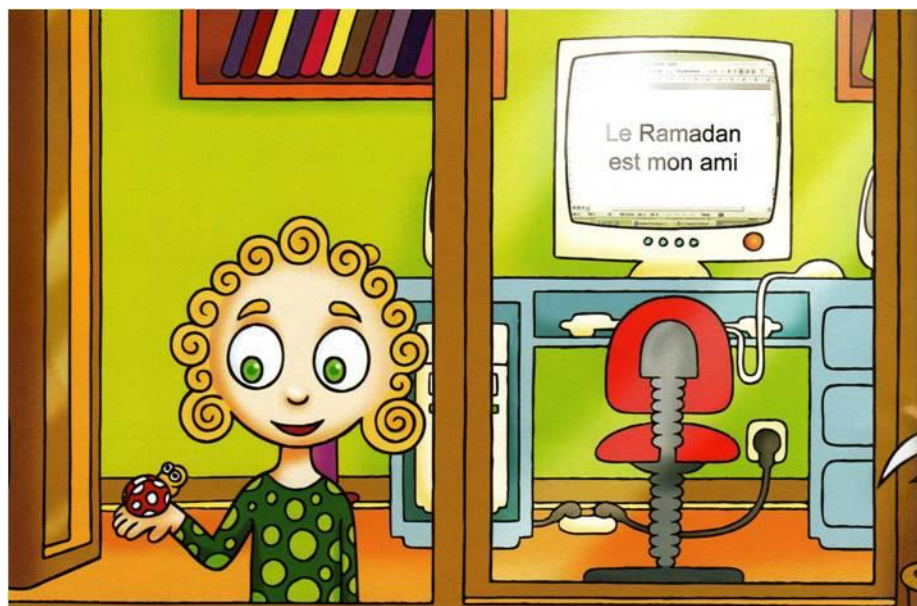


Quando digiuno, mi rendo conto dell'importanza del tempo. La giornata passa più lentamente, soprattutto gli ultimi minuti prima dell'ora del Maghrib!

Allora, dico a me stessa che devo fare attenzione a non sprecare il mio tempo. Devo fare i compiti, leggere e imparare.

Ma devo anche passare del tempo cercando di avvicinarmi ad Allah, di fare bene le mie preghiere, e di imparare la mia religione.

Il mese di Ramadan mi ricorda che il tempo passa sempre, e che bisogna saperne approfittare.





Quando digiuno e la fame mi sollecita, mi dico: “Ben venga la sera! Mangeremo tutti insieme, in famiglia!”.

Ma, spesso, penso ai poveri, alla gente che non ha da mangiare o agli orfani. Lo trovo triste, allora dico a me stessa che dovrei condividere quello che possiedo. Con mio fratello Ayman, andiamo da mamma e papà per chiedere loro qualche soldino. Poi andiamo insieme ad acquistare dei regali per coloro che non hanno una famiglia, o che sono troppo poveri.

Il mese di Ramadan mi insegna dunque la solidarietà e la generosità.



Durante il mese di Ramadan, dopo mangiato, la mamma ed io andiamo alla moschea. C'è talmente tanta gente!

Facciamo la preghiera della notte, al-'Ishâ', poi preghiamo ancora a lungo, mentre l'Imâm recita il Corano. Lo recita tutto, nel corso del mese. Ti immagini?

È vero, qualche volta è lungo, ma a me piace moltissimo. Dopo, prego ancora accanto alla mamma, ma qualche volta vado in un angolino con le mie amiche Iman e Salma e ci raccontiamo delle storie, ma senza far rumore!



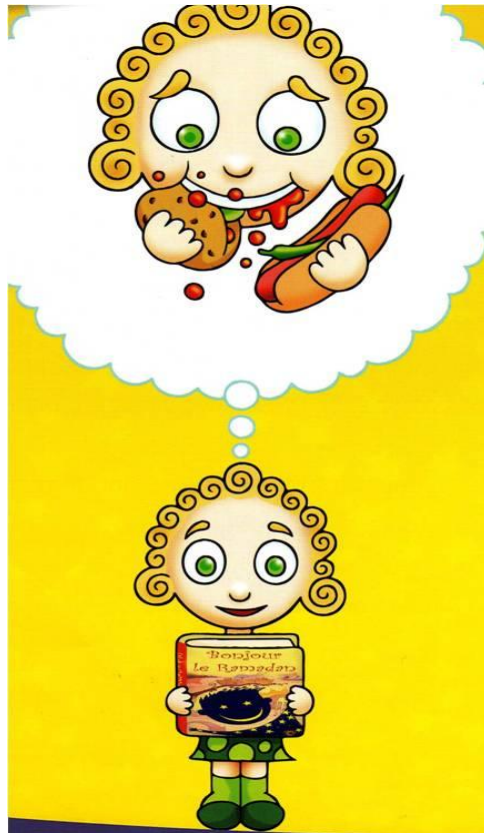


Noi tre recitiamo anche le Sûre che conosciamo a memoria. Salma ne conosce molte più di me, ma spero inshallah di raggiungerla presto.

Mamma dice che, quando si legge il Corano, Allah ci ricompensa per ogni lettera che leggiamo. Allora ho deciso che, quando sarò grande, imparerò tutto il Corano a memoria e lo insegnerò ai bambini.

Così, può darsi che guadagnerò tante ricompense quante sono le stelle del cielo. E, così, Allah mi vorrà tantissimo bene!





Sono fortunata a poter digiunare.

Ci sono persone che non possono digiunare perché sono malate. In questo caso, Allah dice loro di non farsi del male. Invece di digiunare, devono nutrire un povero. Oppure possono aspettare di guarire per recuperare i giorni di digiuno saltati.

Allah è veramente gentile, vero?

Ma quando siamo in buona salute, il digiuno fa bene al nostro corpo. Aiuta lo stomaco e tutto il nostro organismo a riposarsi durante la giornata.

Ed è pur vero che il mio stomaco ha bisogno di riposarsi, soprattutto quando mangio troppi panini e caramelle!



Ora che digiuno tutto il mese di Ramadan, la mamma mi insegna delle cose nuove.

Per esempio, mi dice che, quando si digiuna, non ci si astiene soltanto dal mangiare e dal bere. Occorre anche fare attenzione a non dire cose sgradevoli, e a non ascoltare la gente dir male degli altri.

Cerco allora di essere sempre di buon umore e di fare il bene, anche col piccione Ciccione che viene a bussare alla mia finestra quando ha fame.



Che bello! La mamma mi chiama! Tra poco sarà l'ora del Maghrib! Devo aiutarla ad apparecchiare, altrimenti dirà ancora che sono una bambina piccola.

Questa sera, la mamma ha preparato il mio piatto preferito: gli spaghetti! Il papà rientrerà presto dal lavoro, e porterà del pane appena sfornato.

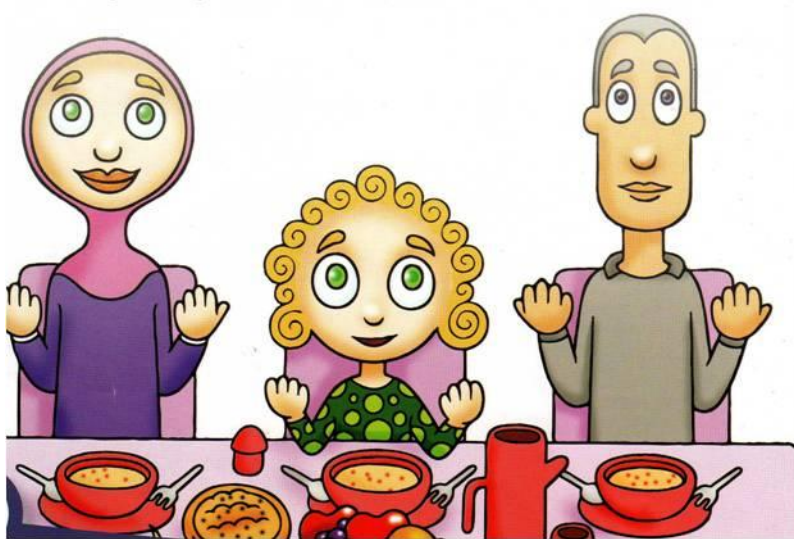
Mi siedo a tavola e aspetto gli ultimi minuti, prima dell'iftâr, l'ora della rottura del digiuno.

Ogni sera, recitiamo il du'a prima di mangiare. Stasera, è il mio turno di recitarlo.

Nel mio piccolo cuore, chiedo ad Allah l'Altissimo di accettare il mio digiuno.

Mi sforzo di fare del mio meglio, e Allah lo sa; allora Gli chiedo di fare di me la migliore delle piccole Musulmane.

Se vuoi, anche tu puoi diventarlo! Allora, inshallah digiuna durante il mese di Ramadan, e vedrai, ti insegnerà un sacco di cose, e ti aiuterà a crescere, proprio come me.



Avvertenza per i genitori

Imparare e comunicare la fede ai propri figli fin dalla più tenera età è importantissimo. Ciò li spinge a vivere e a crescere attraverso i principi e i valori della nostra religione. È con questo obiettivo che abbiamo creato la collezione “Imparo la mia religione”. Attraverso l’osservazione della natura, degli animali e dell’universo, vostro figlio si dederà alla coscienza degli elementi fondanti della nostra spiritualità. Imparerà così a dare un senso a ciò che lo circonda e a vedere il mondo con gli occhi della fede.

(dalla prefazione all’edizione francese)

Testo: O. Baldik

Illustrazioni: A. Kesgin

Traduzione e adattamento francese (éd. Tawhid): D. Zaydan

Traduzione e adattamento italiano

a cura di Umm Usama

dal sito:

La Madrasa di Malika

(Piccola Biblioteca per la Donna Musulmana)

<http://lamadrasadimalika.wordpress.com>

e-mail: ummusama@hotmail.it

Attenzione - Avvertenza per chi desideri stampare questo testo:

Per rispetto alla scrittura del Nome di Allah (SWT) qui contenuto, si ricorda di non stracciare né gettare a terra o nella pattumiera questi fogli, di non abbandonarli, di non calpestarli, di non portarli in luogo improprio (come la stanza da bagno)

